

Il capogruppo dei Ds: "Denunciate Ausl e Arpa se non vi fidate dei loro pareri"

'Inceneritore, bimbi a rischio'

Con i medici si schierano due maxi esperti

FORLÌ - I medici anti inceneritore hanno sfoderato un asso nella manica: il professor Lorenzo Tomatis, un luminare della scienza per anni a capo dell'istituto oncologico dell'organizzazione mondiale della sanità. Il professore è stato invitato a parlare in commissione consiliare delle possibili ripercussioni sulla salute provocati dai fumi dell'inceneritore. L'esperto ha ribadito quel che già da tempo i "medici per l'ambiente" vanno ripetendo. "Alcune sostanze emesse dagli impianti di incenerimento predispongono i soggetti più deboli a malattie". A rischiare in misura maggiore sono i bambini. Le leucemie sarebbero in agguato in ambienti favoriti dalle emissioni dannose degli impianti di incenerimento. Il secondo asso nella manica dei medici ambientalisti è stato il biologo Gianni Tamino che ha puntato sulla riduzione drastica dei rifiuti. Il capogruppo dei Ds è sbottato: "Se non vi fidate più dei pareri di Ausl e Arpa, rivolgetevi alla magistratura".

Le tesi dei medici davanti ai politici. I Ds: "Se ci sono dubbi su Arpa e Ausl, andate a denunciarli"

'Inceneritori, rischio per i bambini'

Tomatis porta in Consiglio i pericoli per la salute di Coriano

Due posizioni opposte che si sono scontrate e che difficilmente si potranno conciliare. Sulla questione dei nuovi inceneritori la riunione della seconda commissione consiliare, ieri in Comune, è stata la sintesi di un scontro tra due modi opposti di affrontare il problema. Il primo è quello che guarda alle migliori esperienze europee sulla gestione dei rifiuti e che, per bocca del professore Gianni Tamino, dice convinta: "Si può fare senza inceneritore, un'alternativa esiste". Il secondo modo è quello basato solo sui dubbi, ma che intanto va avanti coi progetti, sintetizzato dall'intervento del capogruppo Ds Marco Errani: "Sulla nocività degli